

dei bilanci del Ministero dell'Interno, del Ministero dell'Educazione nazionale e del Ministero delle Corporazioni.-

Le condizioni dell'operazione, giusta le deliberazioni del Consiglio di amministrazione in adunanza del 29 settembre 1937, sono state le seguenti:

a) saggio d'interesse: 5,50%, in accoglimento delle richieste formulate dal Ministero dell'Interno;

b) durata ammortamento: anni 30.-

Il Pio Istituto di S.Spirito ha recentemente chiesto un nuovo finanziamento di L.3.500.000, occorrente per i lavori di completamento dell'Istituto di ortogenesi, finanziamento da concedersi come il precedente, in base ad un nuovo Regio decreto legge da emanarsi appositamente, allo stesso saggio d'interesse del 5,50%, e con le medesime garanzie.- La somma di L.3.500.000 dovrebbe, inoltre, far carico per intero all'I.N.A.-

Da parte dell'Istituto è stato al riguardo fatto presente che, tenuto conto dello speciale carattere del finanziamento richiesto - che si differenzia dalle normali operazioni che l'Istituto stesso effettua - l'operazione avrebbe potuto essere presa in considerazione, salvo beninteso le decisioni del Consiglio di amministrazione, soltanto ove a detto finanziamento concorressero, nella stessa proporzione di quello precedente, anche l'I.N.F.P.S. e l'I.N.F.A.I.L.- Si è aggiunto altresì che, in caso diverso, sarebbe indispensabile l'applicazione di un saggio d'interesse non inferiore al 6%, pari cioè a quello adottato dall'Istituto per tutti i propri finanziamenti.

Il Pio Istituto di S.Spirito ha tuttavia insistito perchè l'Istituto di dichiararsi disposto ad effettuare il finanziamento, assumendone per intero l'ammontare, facendo presente che in previsione della liquidazione di altri contributi da parte del Ministero delle Finanze, oltre quello relativo al nuovo mutuo di L.3.500.000, non sembra opportuno, anche per ragioni di urgenza, frazionare le operazioni fra i tre Enti sovventori, ma concluderle separatamente.-

Il Pio Istituto di S.Spirito ha infine richiesto che l'Istitu